

ESAMI ENDOSCOPICI: GLI ITALIANI FANNO TROPPE COLONSCOPIE INUTILI

Febbraio 22, 2017

Scritto da Germana Carillo

Esami endoscopici: sicuri di averne bisogno? Non sempre la migliore prevenzione si fa sottoponendosi periodicamente ad esami di laboratorio o strumentali, soprattutto se invasivi e se mancano particolari sintomi o rischi di determinate malattie. Eppure in Italia ben il 25-30% delle gastroscopie e delle colonscopie sono inutili e hanno il solo effetto di pesare sulle casse dello Stato.

A lanciare l'allarme è la Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (SIGE), secondo le cui stime in Italia vengono eseguite ogni anno oltre 1,7 milioni di esofagogastroduodenoscopie e di colonscopie, quasi 29 procedure ogni 1000 abitanti, quasi tutte per motivi diagnostici (solo l'11,2% rappresenta una procedura terapeutica). Di queste, una su tre è inutile.

Posto che lo **screening** è sempre e comunque importante, la Sige invita a prescrivere più adeguatamente gli esami endoscopici, in particolare le esofagogastroduodenoscopie (Egds) e le colonscopie (che tra l'altro sono esami invasivi con tutti i rischi annessi), strumenti diagnostici sì preziosi ma richiesti in numeri esorbitanti e spesso al di fuori delle corrette indicazioni.

Ciò comporta anche uno spreco delle risorse sanitarie con tanto di allungamento delle liste d'attesa: ben 30 milioni di euro, soldi "bruciati" – come **dicono** dalla Sige – per 500 mila procedure evitabili ma che vengono comunque prescritte *"per una mancata conoscenza delle corrette indicazioni, per un atteggiamento di medicina difensiva o, anche, per una sorta di 'fai da te' da parte dei cittadini"*.

Secondo i dati, soltanto il 20% degli esami endoscopici viene richiesto dallo specialista gastroenterologo, mentre la maggioranza delle richieste, l'80%, proviene dal medico di famiglia, da altri specialisti o dagli stessi pazienti.

La soluzione, la Società promuoverà delle iniziative per sollecitare la collaborazione con i medici di medicina generale, a partire da campus di aggiornamento e di formazione sull'argomento.

Germana Carillo